

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-780 del 17/02/2022
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta "L'ANTIGRAFFIO s.a.s di Sicuri Mirko & C." - autolavaggio nel Comune di Brescello
Proposta	n. PDET-AMB-2022-789 del 16/02/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno diciassette FEBBRAIO 2022 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 22254/2021

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta "**L'ANTIGRAFFIO s.a.s di Sicuri Mirko & C.**" - autolavaggio nel Comune di **Brescello**.

LA DIRIGENTE

Visto:

- l'art.16, comma 3, della Legge Regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'Autorizzazione Unica Ambientale sono esercitate mediante l'Agenda Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);

- le Deliberazioni di Giunta Regionale n.2173/2015, che approva l'assetto organizzativo dell'Agenda, e n.2230/2015, che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1 gennaio 2016;

Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) presentata dalla Ditta "**L'ANTIGRAFFIO S.A.S di Sicuri Mirko & C.**" avente sede legale e stabilimento in Strada Imperiale snc, località Lentigione, nel comune di Brescello - Provincia di Reggio Emilia, relativa all'attività di autolavaggio, acquisita da Arpae in data 29/07/2021 al PG/118724 e successive integrazioni acquisite agli atti con PG/158370 del 13/10/2021, PG/182577 del 26/11/2021 e PG/11715 del 25/01/2022, relative all'acquisizione dei titoli ambientali per lo scarico, in corpo idrico superficiale, delle acque reflue industriali prodotte dall'attività di autolavaggio e per le disposizioni in materia di impatto acustico;

Richiamato che tale domanda è stata presentata dalla Ditta "**L'ANTIGRAFFIO s.a.s. di Sicuri Mirko & C.**" unitamente alla dichiarazione di S.c.i.a. ordinaria, e che il SUAP Bassa Reggiana ha indetto Conferenza dei servizi ai sensi dell'art.14 comma 2 della legge 241/1990, acquisita da ARPAE con nota protocollo PG/118724 del 29/07/2021, per l'acquisizione di tutti i pareri, autorizzazioni e nulla osta comunque denominati, nel contesto del quale si inserisce la presente autorizzazione unica ambientale;

Rilevato che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione allo scarico, in corpo idrico superficiale, delle acque reflue industriali, ai sensi del D.Lgs. 152/06;

- Comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n.447/95; art.4 commi 1 e 2 del D.P.R. n.227/2011; art. 10, comma 4 della L.R. n. 15/2001);

Considerato che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell' AUA;

Preso atto che, relativamente alla matrice scarichi, la suddetta domanda di autorizzazione fa riferimento ad un punto di scarico S1 in corpo idrico superficiale delle acque reflue industriali provenienti dall'attività di autolavaggio dei veicoli, svolta in apposite aree autolavaggio e in 4 piazzole, di cui tre coperte, unitamente alle acque meteoriche pluviali provenienti dai tetti delle coperture delle 3 piazzole citate;

Visto che nell'area in oggetto è presente un ulteriore punto di scarico S2 in corpo idrico superficiale in cui vengono recapitate le acque meteoriche provenienti dalle aree impermeabilizzate del piazzale di transito e sosta degli automezzi lavati che possono essere considerate non ricadenti nel regime normativo della DGR

286/05 poiché la Ditta dichiara, con autocertificazione acquisita al PG/11715 del 25/01/2021, che tali aree, al di fuori delle superfici in cui avvengono i lavaggi, sono adibite a parcheggio degli autoveicoli delle maestranze e dei clienti, compresi quelli a servizio dell'attività dell'azienda, nonché il transito degli automezzi anche pesanti connessi alle attività volte;

Acquisiti:

- la relazione tecnica di ARPAE - Servizio Territoriale – Distretto di Novellara, al PG/14501 del 28/01/2022 relativa agli scarichi S1 ed S2 delle acque reflue di industriali e delle acque meteoriche, recapitanti in corpo idrico superficiale;
- il parere di compatibilità idraulica, ai sensi dell'articolo 4 della L.R. 4/2007, rilasciato dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale al PG/192748 del 15/12/2021;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs n.152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
- D.P.R. n.59 del 13/03/2013;
- L.R. n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a Leggi Regionali";
- L. n.447 del 26.10.1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico e s.m.i.";
- L.R. 15 del 09/01/2001 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico"
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n.258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- D.G.R. n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)";
- D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/2/2005";

Ritenuto, su proposta del Responsabile del procedimento e sentito il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse rifiuti ed effluenti, di provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013;

determina

1) di adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/13 per l'impianto della Ditta **"L'ANTIGRAFFIO S.A.S di Sicuri Mirko & C."** ubicato nel comune di **Brescello – Strada Imperiale snc, località Lentigione**, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acque	Autorizzazione allo scarico (S1), in corpo idrico superficiale, delle acque reflue industriali, ai sensi del D.Lgs. 152/06
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico

2) che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

- **Allegato 1 – Scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue industriali, ai sensi del D.Lgs. 152/06**
- **Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico**

3) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

4) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

5) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente.

6) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

7) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare l'autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

8) Di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(D.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Allegato 1 – Scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue industriali, ai sensi del D.Lgs. 152/06

La richiesta di autorizzazione si riferisce alle acque reflue industriali provenienti dall'attività di autolavaggio veicoli che recapitano in un unico punto di scarico (S1) in corpo idrico superficiale.

Per l'attività di autolavaggio sono presenti 4 apposite piazzole, di cui 3 coperte, per il lavaggio dei veicoli con lance, 1 portale semovente e un portale semovente in progetto, a fianco di quello esistente.

Lo scarico delle acque reflue industriali provenienti dall'autolavaggio è circa 2500 mc/anno.

Le acque reflue industriali sono raccolte da apposito reticolo fognario e sono trattate da un impianto costituito:

- un disabbiatore,
- un disoleatore
- un bio-ossidatore

A valle dell'impianto è presente un pozzetto d'ispezione.

Nell'area è presente un ulteriore punto di scarico denominato S2 in cui vengono recapitate le acque meteoriche provenienti dalle aree impermeabilizzate di transito e sosta degli automezzi lavati. La Ditta dichiara (nota acquisita la protocollo Arpae PG/11715 del 25/01/2022) che sulle superfici esterne alle aree di lavaggio avviene il transito dei mezzi e altresì il parcheggio di sosta a servizio dei dipendenti e utenti.

Essendo tuttavia pre-esistente un impianto di trattamento per le acque meteoriche e ai fini di ulteriore cautela, la Ditta adotterà un piano di gestione delle aree impermeabilizzate, per la corretta utilizzazione dei piazzali e al contempo la gestione dell'esistente impianto di trattamento. In tale contesto le acque dei sopradetti piazzali non sono oggetto di autorizzazione espressa ai sensi della DGR 286/05, in quanto rientranti in piano di gestione.

Nell'area non sono attualmente presenti né previsti in futuro servizi igienici.

L'approvvigionamento idrico avviene tramite acquedotto.

Il corpo idrico recettore delle acque di scarico è il Cavo Mortolo di Lentigione, un canale appartenente al reticolo di bonifica ad uso promiscuo, prevalentemente di scolo, gestito dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale.

La planimetria di riferimento, con indicazione delle reti fognarie aziendali e del punto di scarico è la Tav. U/a aggiornata a Novembre 2021 e inviata come documentazione integrativa.

Prescrizioni

1. Gli impianti di trattamento dei reflui devono essere conformi agli elaborati ed alla documentazione tecnica presentata.
2. Al punto di controllo finale delle acque reflue industriali, immediatamente a monte idraulica del punto di scarico S1, devono essere rispettati i limiti previsti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/06.
3. I limiti di accettabilità stabiliti dalla presente autorizzazione non possono essere conseguiti mediante diluizione con acqua prelevata a tale scopo.

4. E' tassativamente vietato scaricare reflui potenzialmente pericolosi o dannosi per l'ambiente.
5. Il pozzetto di ispezione a valle dell'impianto di depurazione, prima del punto di recapito S1, dovrà essere predisposto ed attrezzato al fine di garantire l'accessibilità, lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza nel rispetto delle metodologie IRSA e indicato in modo visibile.
6. Dovranno essere svolti periodici interventi di manutenzione e controllo all' impianto di depurazione dell'autolavaggio da ditta specializzata, fatto salvo quanto più avanti indicato alla prescrizione n.7. A tal proposito si dovrà conservare e tenere a disposizione degli organi di controllo la documentazione relativa agli interventi di manutenzione effettuati.
7. Per quanto riguarda le aree impermeabilizzate la ditta dovrà adottare un piano di gestione delle aree esterne, ai sensi della DGR 286/05, da trasmettere ad ARPAE entro 30 dal rilascio dell'autorizzazione che preveda in particolare:
 - Pulizia periodica delle aree esterne al fine di assicurare la qualità delle acque meteoriche.
 - Accorgimenti gestionali per il controllo periodico del reticolo fognario e della rete scolante delle acque meteoriche.
 - Gestione e manutenzione periodica dell'impianto di trattamento esistente con tenuta della documentazione relativa alla manutenzione, con frequenza almeno annuale, e agli interventi effettuati,
 - n°2 analisi delle acque in uscita dall'impianto di trattamento prima del recapito al punto S2 per almeno i parametri SST, COD e Idrocarburi totali, da svolgere durante il primo anno dal rilascio della presente autorizzazione;
8. Per lo scarico delle acque reflue industriali derivante dall'attività di autolavaggio dovranno essere effettuati almeno 2 autocontrolli annuali per la verifica del rispetto dei limiti della tabella - Allegato 5 - Dlgs.152/06 per i parametri caratteristici, in particolare pH, SST, BOD5, COD, idrocarburi totali e tensioattivi totali. Almeno uno degli autocontrolli dovrà essere un campione medio composito prelevato nell'arco di almeno tre ore nelle fasi più significative del processo.
9. I certificati analitici di cui sopra dovranno essere conservati a disposizione degli agenti accertatori.
10. I fanghi di risulta dagli impianti di depurazione, pulizie o eventuali rifiuti liquidi devono essere smaltiti come rifiuti nel rispetto della normativa vigente di settore mediante conferimento a ditte autorizzate al loro trattamento e/o smaltimento ai sensi del D.lgs 152/2006. La documentazione relativa al loro smaltimento deve essere conservata.
11. Dovranno essere adottati gli opportuni accorgimenti al fine di evitare eventuali avarie ai depuratori.
12. Nel caso di malfunzionamento delle reti di raccolta o degli impianti di depurazione, dovrà essere immediatamente interrotto lo scarico dei reflui in acque superficiali per il tempo necessario a ripristinarne la corretta funzionalità. Inoltre, dovrà essere data immediata comunicazione a Arpae-SAC e Arpae-ST territorialmente competente indicando i tempi per il ripristino.
13. Deve essere effettuata operazione periodica di pulizia e manutenzione dei punti di recapito in prossimità del corpo idrico recettore, che dovranno essere mantenuti sgombri al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque.

Sono fatti salvi i diritti di terzi in materia di ulteriori permessi, autorizzazioni o concessioni eventualmente necessari alla realizzazione degli impianti di scarico ai sensi della normativa generale vigente.

Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico

Dalla Valutazione previsionale di impatto acustico presentata dalla Ditta, a firma di Tecnico competente in acustica ambientale, e datata Luglio 2021, per lo stato di progetto i limiti assoluti e differenziali di immissione, valutati in periodo diurno e notturno durante il quale si svolgerà l'attività, sono conformi ai limiti fissati dalla normativa vigente.

Devono tuttavia essere rispettate le seguenti condizioni:

- l'attività deve essere condotta in conformità a quanto previsto dalla documentazione presentata, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
- l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata;
- la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti vigenti.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.